

QUARESIMALI

2022

GERUSALEMME, GERUSALEMME!

Mt 23,37



Gerusalemme città chiamata alla conversione

(Ger 2,1-5.7.11-13)

CELEBRAZIONE DEL VESPRO
E ADORAZIONE DELLA
RELIQUIA DELLA SANTA CROCE

PRESIEDUTA DA
S. E. MONS. DOMENICO SIGALINI
VESCOVO EMERITO DI PALESTRINA

CHIESA CATTEDRALE DI BRESCIA
VENERDÌ 25 MARZO | ORE 20.30

PER LA PREGHIERA PERSONALE
ALLA SANTA CROCE

Croce pace dei belligeranti.

Croce vanto dei vanti dei veri credenti.

Croce abolizione dell'idolatria e instaurazione della pietà.

Croce maestra di verginità e custode della temperanza.

Croce stabilità dei giusti e conversione dei peccatori.

Croce ornamento dei monaci e gloria di coloro che vivono piamente.

Croce, custode dei piccoli, temperanza dei giovani,
e sostegno dei vecchi.

Croce ricchezza inesauribile dei poveri
e maestra di moderazione dei ricchi.

Croce degli erranti e dei perduti via sicura.

Croce riposo nelle fatiche diurne e aiuto nelle paure notturne.

Croce buon ordine di tutti i popoli e tranquillità di tutto il cosmo.

ALESSANDRO DA CIPRO

VESPRI

∇ O Dio, vieni a salvarmi.

R Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

INNO



O Cri - sto Re - den - to - re, per noi dal ciel di - sce - so,



di que - sta car - ne il pe - so ve - sti - sti nel do - lo - re:



su du - ra cro - ce e - sa - ni - me scon - ta - sti i no - stri er -

RIT.



ror. — Ge - sù, noi t'a - do - ria - mo dal - la cro - ce pen -



den - te noi ti be - ne - di - cia - mo per le gen - ti re -

den - te, noi ti be - ne - di - cia - mo per le
gen - ti re - den - tel!

2. Perdona, o Dio d'amore, dall'alto della croce;
preghiamo con la voce degli umili, o Signore:
perdona a noi colpevoli di avere agito mal. **RIT.**

Ant.

Lau - da - te, om - nes gen - tes, lau - da - te Do - mi - num. Lau -
da - te, om - nes gen - tes, lau - da - te Do - mi - num.

Il salmo è recitato per intero dal solista. Ogni 3 strofe si canta l'antifona.

SALMO 134, 1-12.13-21 Lodate il Signore che opera meraviglie

Popolo che Dio si è acquistato, proclama le opere meravigliose di lui che tyi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce. (cfr. 1Pt 2,9)

(1)

Lodate il nome del Signore, *
lodatelo, servi del Signore,
voi che state nella casa del Signore, *
negli atri della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore: il Signore è buono; *
cantate inni al suo nome, perché è amabile.
Il Signore si è scelto Giacobbe, *
Israele come suo possesso.

Io so che grande è il Signore, *
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

Tutto ciò che vuole il Signore lo compie, †
in cielo e sulla terra, *
nei mari e in tutti gli abissi.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra, †
produce le folgori per la pioggia, *
dalle sue riserve libera i venti.

Egli percosse i primogeniti d'Egitto, *
dagli uomini fino al bestiame.
Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto, *
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Colpì numerose nazioni *
e uccise re potenti:
Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan, *
e tutti i regni di Cànnaan.

Diede la loro terra in eredità a Israele, *
in eredità a Israele suo popolo.

(II)

Signore, il tuo nome è per sempre; *
Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.

Il Signore guida il suo popolo, *
si muove a pietà dei suoi servi.

Gli idoli dei popoli sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano; *
hanno occhi e non vedono;

hanno orecchi e non odono; *
non c'è respiro nella loro bocca.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Benedici il Signore, casa d'Israele; *
benedici il Signore, casa di Aronne;
benedici il Signore, casa di Levi; *
voi che temete il Signore, benedite il Signore.

Da Sion sia benedetto il Signore *
che abita in Gerusalemme.

Gloria.

Ant.

Lau - da - te, om-nes gen-tes, lau - da - te Do-mi-num. Lau-
da - te, om-nes gen-tes, lau - da - te Do-mi-num.

3 ant. Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.

Il cantico è cantato tra schola e assemblea

CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4
Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

3 ant. Tutte le genti verranno ad adorarti, Signore.

Dal libro del profeta Geremia

2,1-5. 7. 11-13

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme:

Così dice il Signore:

Mi ricordo di te, dell'affetto della tua giovinezza,
dell'amore al tempo del tuo fidanzamento,

quando mi seguivi nel deserto, in una terra non seminata.

Israele era cosa sacra al Signore, la primizia del suo raccolto;

quanti osavano mangiarne dovevano pagarla,

la sventura si abbatteva su di loro.

Oracolo del Signore.

Udite la parola del Signore, casa di Giacobbe,

voi, famiglie tutte della casa di Israele!

Così dice il Signore:

Quale ingiustizia trovarono in me i vostri padri,
per allontanarsi da me?

Essi seguirono ciò ch'è vano, diventarono loro stessi vanità.

Io vi ho condotti in una terra che è un giardino

perché ne mangiaste i frutti e i prodotti.

Ma voi, appena entrati, avete contaminato la mia terra

e avete reso una vergogna la mia eredità.

Ha mai un popolo cambiato i suoi dèi?

Eppure quelli non sono dèi!

Ma il mio popolo ha cambiato me, che sono la sua gloria,

con un essere inutile e vano.

Stupìtene, o cieli;

inorridite come non mai.

Oracolo del Signore.

Perché il mio popolo ha commesso due iniquità:

essi hanno abbandonato me,

sorgente di acqua viva,

per scavarsi cisterne, cisterne screpolate,

che non trattengono l'acqua.

MEDITAZIONE

RESPONSORIO BREVE

R Questo popolo ha abbandonato me, * sorgente di acqua viva.

Questo popolo ha abbandonato me, sorgente di acqua viva.

V L'acqua che io do zampilla per la vita eterna

sorgente di acqua viva.

V Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Questo popolo ha abbandonato me, sorgente di acqua viva.

Ant. al Magn. Amare il prossimo come se stessi
vale più di tutti i sacrifici.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

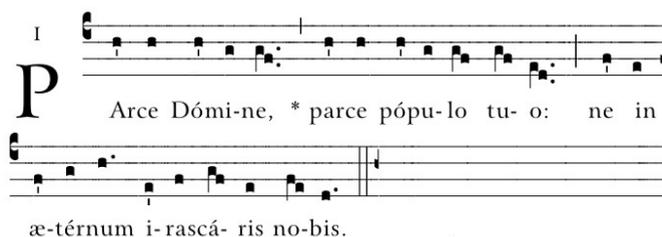
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Amare il prossimo come se stessi
vale più di tutti i sacrifici.

INTERCESSIONI

Rivolgiamo la nostra comune preghiera al Cristo salvatore che ci ha riscattati a prezzo del suo sangue:



I
P Arce Dómi-ne, * parce pópu-lo tu- o: ne in
æ-térnum i-rascá- ris no-bis.

O Redentore nostro, donaci lo spirito di penitenza, sostienici nel combattimento contro le forze del male, ravviva la nostra speranza, perché camminiamo con passo vigoroso verso la Pasqua. **R.**

Fa' che i cristiani, partecipi della tua dignità profetica, portino in ogni luogo il lieto annunzio della salvezza, e lo confermino con la testimonianza di fede, speranza, carità. **R.**

Consola gli afflitti con la forza del tuo amore; fa' che sentano accanto a sé la solidarietà dei fratelli. **R.**

Insegnaci a portare la nostra croce in unione alle tue sofferenze, perché si manifesti in noi la luce della tua gloria. **R.**

Signore della vita, ricordati dei Confratelli defunti, in particolare di coloro che hanno perso la vita per la pandemia; accoglili nel tuo regno. **R.**

Il Vescovo:

Signore, che, nel discepolo amato,
hai affidato la Chiesa a tua madre, la Vergine Maria, ai piedi della croce,
ti preghiamo di concedere che la sua maternità spirituale
sia estesa ai Paesi che vivono il dramma della guerra,
affinchè torni a splendere un'era di fraternità, di speranza e di pace:

ATTO DI CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra,
noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te.
Tu sei Madre, ci ami e ci conosci:
niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore.
Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato
la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace,
perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace.
Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso,
il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali.
Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni
e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani.
Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti,
ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo.
Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità,
alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi,
dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo
e della stessa casa comune.
Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra,
abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro,
che ci vuole fratelli e sorelle.
Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi.
E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità,
nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa,

ci ricordi che Dio non ci abbandona,
ma continua a guardarci con amore,
desideroso di perdonarci e rialzarci.
È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato
un rifugio per la Chiesa e per l'umanità.
Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia
ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi,
i tuoi cari figli, che in ogni tempo non ti stanchi di visitare
e invitare alla conversione.
In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci.
Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?"
Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore
e i nodi del nostro tempo.
Riponiamo la nostra fiducia in te.
Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova,
non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea,
quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù
e hai introdotto il suo primo segno nel mondo.
Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto:
«Non hanno vino» (*Gv 2,3*).
Ripetilo ancora a Dio, o Madre,
perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza,
si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità.
Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace.
Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione.
Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.
Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.
Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.
Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.
Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.
Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.
Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.
Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti.
Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle
che il nostro odio ha prosciugato.
E mentre il rumore delle armi non tace,
la tua preghiera ci disponga alla pace.
Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono
sotto il peso delle bombe.
Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti
a lasciare le loro case e il loro Paese.
Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione
e ci spinga ad aprire le porte
e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce,
Gesù, vedendo il discepolo accanto a te,
ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (*Gv 19,26*):
così ti ha affidato ciascuno di noi.
Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (*v. 27*).
Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita
e nella nostra storia.
In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te.
E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te.
Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore,
ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro
e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame,
dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra,
solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato
noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera,
in modo speciale la Russia e l'Ucraina.

Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore,
 fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace.
 Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace;
 confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà.
 A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana,
 le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia
 e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate.
 Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo,
 riporta tra noi l'armonia di Dio.
 Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace".
 Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione.
 Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace. Amen.

Il Vescovo:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
 Con la fiducia e la libertà dei figli, preghiamo insieme:

PADRE NOSTRO

Pa-dre no-stro che sei nei cie-li, si - a san-ti-fi-ca-to il tuo
 no-me, ven-ga il tuo re-gno, si - a fat-ta la tu - a vo-lon-tà,
 co-me in cie-lo co - sì in ter-ra. Dac-ci og-gi il no-stro pa-ne
 quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a noi i no-stri de-bi-ti co-me
 an-che noi li ri-met-tia-mo ai no-stri de-bi-to-ri, e non
 ab-ban-do-nar-ci al-la ten-ta-zio-ne, ma li-be-ra-ci dal ma-le.

ADORAZIONE DELLA RELIQUIA DELLA SANTA CROCE

INNO



Ve-xil-la Re - gis pro-de-unt, ful-get cru-cis
my-ste-ri-um, quo car-ne car-nis con-di-tor su - spen-sus
est pa - ti - bu-lo.

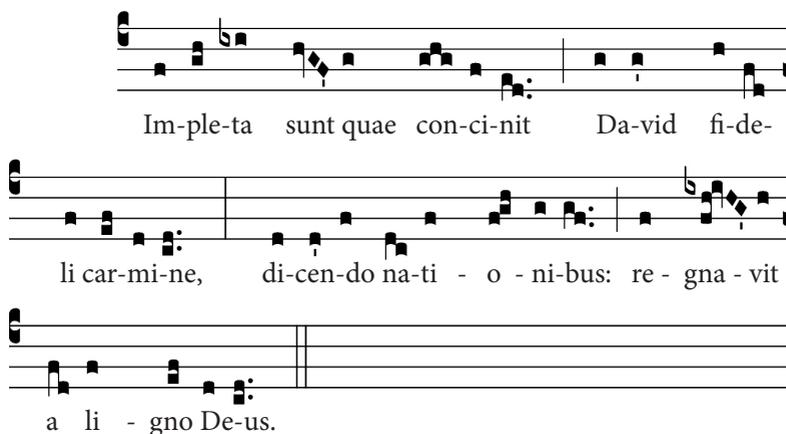
*I vessilli del re avanzano, risplende il mistero della croce,
al cui patibolo fu appeso con la propria carne il creatore della carne.*

La schola:

Quo vulneratus insuper mucrone dirò lanceae,
ut nos lavaret crimine, manavit unda sanguine.

*Inoltre, trafitto da crudele punta di lancia,
per lavarci dalla colpa effuse acqua e sangue.*

L'assemblea:



Im-ple-ta sunt quae con-ci-nit Da-vid fi-de-
li car-mi-ne, di-cen-do na-ti - o - ni-bus: re - gna - vit
a li - gno De-us.

*Si compì quel che cantò Davide con fedele profezia,
quando disse ai popoli: Dio regnò dal legno.*

La schola:

Arbor decora et fulgida, ornata regis purpura,
electa digno stipite tam sancta membra tangere!

*Albero splendente, ornato di porpora regale,
scelto per toccare con il degno tronco membra così sante*

L'assemblea:



Be-a- ta, cu - ius bra - chi-is sae- cli pe- pen-
dit pre-ti-um; sta-te-ra fa- cta cor-po-ris prae-dam-que
tu-lit tar-ta-ri.

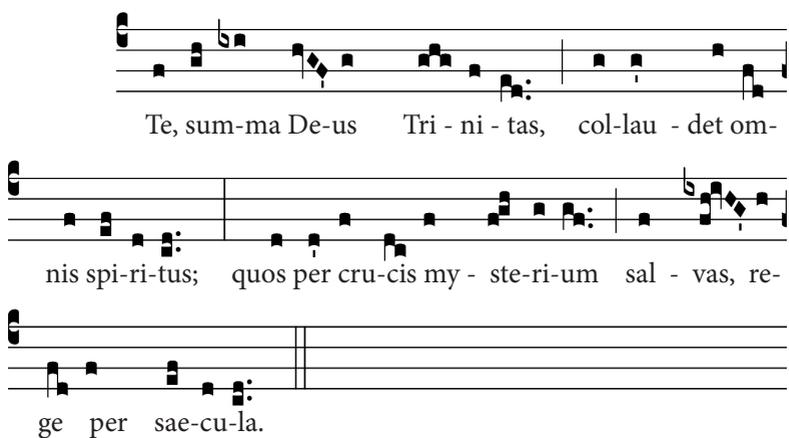
*Albero beato, alle cui braccia fu appeso il prezzo del riscatto del mondo:
sei divenuto stadera del corpo [di Cristo] e [questi] strappò la preda dell'inferno.*

La schola:

O crux, ave, spes unica! Hoc passionis tempore
auge piis iustitiam reisque dona veniam.

*Salve, croce, unica speranza in questo tempo di passione
accresci nei fedeli la grazia, cancella le colpe ai peccatori*

L'assemblea:



Te, sum-ma De-us Tri - ni - tas, col-lau - det om-
nis spi-ri-tus; quos per cru-cis my - ste-ri-um sal - vas, re-
ge per sae-cu-la.

*Ogni vivente canti le tue lodi, o Dio Trino ed Unico;
tu che li salvi per il mistero della croce, regna su di essi per l'eternità.*

Il Vescovo:

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

R. perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

ORAZIONE CONCLUSIVA

Preghiamo.

Concedi, Signore, alla tua Chiesa di prepararsi interiormente alla celebrazione della Pasqua, perché il comune impegno nella mortificazione corporale porti a tutti noi un vero rinnovamento dello spirito.

Per il nostro Signore.

R. Amen.

BENEDIZIONE CON LA RELIQUIA DELLA SANTA CROCE

PROCESSIONE ALLA CAPPELLA DELLE SANTE CROCI

STABAT MATER



1. Sta - bat Ma - ter do - lo - ro - sa



iu - xta cru - cem la - cri - mo - sa



dum pen - de - bat Fi - li - us.

Cuius animam gementem,
contristatam et dolentem,
pertransivit gladius.

O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta
Mater Unigeniti!

Quae moerebat et dolebat
Pia Mater, dum videbat
Nati poenas incliti.

Quis est homo qui non fleret,
Matrem Christi si videret
in tanto supplicio?

Quis non posset contristari,
Christi Matrem contemplari
dolentem cum Filio?

*Una spada attraversò
la sua anima gemente,
contristata e addolorata.*

*Oh, quanto triste ed afflitta
fu la benedetta madre
dell'Unigenito!*

*Di quanto si affliggeva e si doleva
la madre devota, al vedere
le sofferenze del nobile Figlio.*

*Quale uomo non piangerebbe,
al vedere la madre di Cristo
in un simile supplizio?*

*Chi potrebbe non rattristarsi
al contemplare la madre,
che soffre con il Figlio?*

PREGHIERA DEI CUSTODI DELLE SANTE CROCI

Signore Gesù Cristo,
noi Custodi delle Reliquie della Tua preziosa Passione,
professiamo davanti a Te la nostra fede:
Ti riconosciamo vero Uomo e vero Dio
inviato dal Padre per la Salvezza del mondo.
Dall'alto della Tua Croce apristi il Tuo Cuore
e effondesti lo Spirito
perché tutti gli uomini
potessero essere attirati a Te
che sei il Salvatore.

Di fronte alla Tua Croce,
bilancia del nostro riscatto
e misura del nostro giudizio,
noi ti chiediamo una rinnovata effusione dello Spirito
che modelli il nostro cuore sul Tuo,
perché associando la nostra croce alla Tua
venga sempre più il Tuo Regno
e possiamo aiutare i fratelli a portare la loro.

Sostenuti da questa fede e animati da questa carità,
proclamiamo quella ferma speranza,
che va oltre ogni speranza:
quando il segno della Tua Croce
apparirà sulle nubi del cielo
per segnare l'ultimo ed il nuovo giorno
fa che siamo da Te benedetti in eterno.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.



DIOCESI DI
BRESCIA



CHIESA
CATTEDRALE

QUARESIMALI

2022

GERUSALEMME, GERUSALEMME!

Mt 23,37



MERCOLEDÌ 2 MARZO Le Ceneri 18.30

*Domandate pace
per Gerusalemme* SAL 122

S.E. MONS. PIERANTONIO TREMOLADA, VESCOVO DI BRESCIA

VENERDÌ 11 MARZO 20.30

*Gerusalemme città
della consolazione* Is 40,1-5.9-11

S.E. MONS. OVIDIO VEZZOLI, VESCOVO DI FIDENZA

VENERDÌ 18 MARZO 20.30

*Gerusalemme città
della riunificazione* Is 2,1-5

S.E. MONS. VINCENZO ZANI,
SEGRETARIO DELLA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA

VENERDÌ 25 MARZO 20.30

*Gerusalemme città
chiamata alla conversione* Ger 2,1-5.7.11-13

S. E. MONS. DOMENICO SIGALINI, VESCOVO EMERITO DI PALESTRINA

VENERDÌ 1 APRILE 20.30

*Gerusalemme città
del Messia* Mt 21,1-11

S.E. MONS. CARLO BRESCIANI,
VESCOVO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO-RIPATRANSONE-MONTALTO

VENERDÌ 8 APRILE 20.30

*Gerusalemme nuova,
sposa dell'Agnello* Ap 21,1-7

S.E. MONS. FRANCESCO BESCHI, VESCOVO DI BERGAMO

VENERDÌ 8 APRILE DALLE ORE 8.00
ESPOSIZIONE DEL TESORO DELLE SANTE CROCI